

L'apparenza inganna



**Davide Riso**

**L'APPARENZA INGANNA**

*racconto*



## **PREFAZIONE**

*Alla soglia dei 40anni, nasce questo scritto...  
Chiamarlo libro, mi sembra troppo..!  
Quasi per gioco, ma come un fiume in piena,  
si sviluppano pensieri, immagini, ricordi...e...  
il racconto prende forma.  
Tengo a precisare,  
che tutto quello che da vita a queste righe,  
fa esclusivamente parte della fantasia e lo sa bene chi mi  
conosce personalmente,  
non si tratta insomma di un'autobiografia,  
ne tantomeno di mitomania.  
Il fatto, per me non semplice,  
anzi, quasi una Mission Impossible,  
di dover dar vita e parola a personaggi immaginari,  
il dover in qualche modo,  
rendere realistiche discussioni e atteggiamenti appunto...  
in modo che, tutto o quasi...  
risulti credibile o almeno piacevole...  
mi ha inevitabilmente costretto a creare un...il personag-  
gio ... quasi a mia "immagine e somiglianza"...scherzo...  
insomma, per questi semplici e fin troppo logici motivi,  
i protagonisti parlano del "mio lavoro", unica nota vera,  
assieme al luogo dove si svolge la narrazione di questo  
romanzo.  
Sì... perché, per qualche tempo, anche abbastanza lungo,  
in quei luoghi, ci ho vissuto davvero,  
ed è forse perché mi sono rimasti così tanto nel cuore,  
i posti descritti e quello scorcio di vita,  
che dopo anni, è nata l'esigenza forte, di scrivere qualcosa,  
che potesse almeno in parte, raccontare tutto ciò,  
che i miei occhi la mia anima ancora ricordavano,  
tutto è nato così...*

*un ringraziamento particolare, va ad una vecchia signora,  
( lei, si definisce così ) mia cliente e scrittrice di fama,  
che partendo dal presupposto di non leggere mai,  
neppure una riga del mio "lavoro" mi ha sostenuto, invo-  
gliato, dandomi spunti nei momenti più critici...  
quando per chi come me,  
per la prima volta tenta di fare qualcosa di così difficile...  
scrivere!*

*Ogni settimana, mi chiedeva a che punto ero...  
ogni settimana, mi ripeteva di non lasciar perdere, ma...  
pensare con calma e scrivere tutto quello che mi passava  
per la testa, il racconto, si sarebbe sviluppato piano piano,  
da solo.*

*Mi sono beccato, più di un cazziatone...  
tutte quelle volte che, trovandomi ad un punto morto,  
avevo la voglia di strappare tutto e dimenticare questo la-  
voro "non mio".*

*Sempre lei...  
in concomitanza dell'uscita di libri...come "11minuti".  
di Paolo Coelo, (al quale non mi voglio assolutamente pa-  
ragonare...ci mancherebbe...),  
e MelissaP "Cento colpi di spazzola..."  
mi spronò a riscrivere questo... "libro"...  
in versione meno HARMONY...  
perchè non avrebbe avuto futuro...  
non che io ci spero...ma...  
comunque LEI...come dicevo,  
alla bell'età di oltre 80anni...  
mi fece riscrivere il tutto...seguendo...  
il filone decisamente erotico...  
ripeteva in continuazione...  
che era quello che "adesso"...la gente voleva!...  
e non è stato facile...anzi...  
Devo, comunque un Grazie,  
alla mia dolce vecchia Signora,  
anche se...non ha mai accettato di darmi una mano.*

*Ringraziamenti, vanno ad amici e parenti a cui ho rubato battute e modi di dire, sottolineati tra le righe.*

*Spero, che possa comunque essere, una lettura piacevole ed appassionante, personalmente...lo definirei uno di quei libri, da leggere d'estate, magari sdraiati sotto l'ombrellone...ma, quelle poche persone a cui ho affidato copia del libro, così, solo per un'amichevole critica... oltre ai commenti...tutto sommato direi soddisfacenti, assolutamente... hanno bocciato l'idea della lettura in spiaggia!!! Chissà perché???*

*Buona lettura*



## **Giorno zero.**

dell'anno 1995...

Ormai...tutto era pronto,  
tutto perfetto,  
anche gli ultimi dettagli, le ultime cazzate,  
cioè,  
tutte quelle cose che solitamente si dimenticano  
perché non servono...erano lì, che,  
aspettavano il momento in cui avrebbero preso importanza,  
forse...necessità.  
Ed ormai mancava davvero poco,  
una notte da trascorrere nel mio letto e via,  
destinazione : “angolo di paradiso”.  
Quel paradiso sempre sognato,  
visto in cartolina, sulle riviste specializzate o in tv,  
oppure raccontato da chi,  
vantandosene al ritorno, c'era già stato.  
Il cuore ed i pensieri, pieni di eccitazione,  
già veleggiavano a quelle prossime giornate,  
anche se,  
qualcosa non tornava ;  
Una sensazione...  
come quei conti chiarissimi,  
ma che fai e rifai continuamente e... non tornano mai,  
senza sapere perché.  
Ma... infondo,  
visto il lungo viaggio che avrei dovuto affrontare,  
si trattava solo di una... sensazione,  
sicuramente... ansia da partenza,  
magari dovuta a quella paura inconscia,  
che a modo suo,  
deve rovinare qualcosa di così bello.



## **Primo giorno.**

Naturalmente, la notte passò in bianco,  
solo il momento in cui mi accomodai in poltrona,  
sentendo i motori rullare,  
mi resi conto... che,  
di lì a poche ore,  
spiagge bianche, sole ed oceano,  
avrebbero fatto parte di un'esperienza vera e tutta mia!  
Che spettacolo il mondo da lassù.  
Ecco cosa vuol dire toccare il cielo con un dito.  
Il mio "battesimo dell'aria",  
davvero incredibile!  
Alloggiavo in Economy Class,  
seduto accanto all'oblò,  
da dove si riesce a vedere tutto... e... per uno come me,  
quell'esperienza completamente nuova,  
fu davvero emozionante, strepitosa, da sballo!  
Quando... al check-in,  
la signorina, gentilmente mi aveva chiesto "finestrino?"  
risposi di "SI" almeno tre, quattro volte,  
quasi da infastidirla,  
ma... probabilmente,  
aveva capito che era "la mia prima volta",  
vista la mia nervosa e confusa eccitazione,  
così... bontà sua... si limitò a sorridere e non disse nulla.  
Accanto a me,  
viaggiava una signora... anzi,  
una bella signora... profumatissima.  
Indossava una gonnellina a piegoline nera,  
quando prese posto al mio fianco,  
si aprì come un ventaglio,  
ricadendole dolcemente sulle cosce,  
lasciando scoperte le ginocchia.

Calzava delle scarpe con tacco,  
molto raffinate,  
con dei lunghi lacci legati alla schiava,  
che ricamavano le caviglie  
affusolate e sottili sino ai polpacci.  
Una camicetta... forse in seta,  
di un noto stilista italiano, con griffe in bella mostra,  
morbidissima,  
l'avvolgeva in un delicato abbraccio,  
sbottonata quel tanto da poter quasi intravedere i seni,  
evidentemente rifatti,  
ma splendidamente perfetti,  
perché erano lì con i capezzoli turgidi a guardare il cielo...  
senza reggiseno,  
ed erano più che evidenti,  
sotto il delicato sfiorare del morbido tessuto.  
I capelli raccolti a coda, neri, lunghi,  
con delle sfrangiature,  
che ricadendo irregolari sul viso,  
incorniciavano due occhi a mandorla...  
(certamente, anche quelli un pochino... tirati)  
... blu, come l'oceano...  
che di lì a poche ore, avrei visto.  
Un nasino all'insù perfetto,  
(idem sopra)  
ed una bocca a cuoricino.  
Davvero molto bella,  
una bambolina,  
nonostante i suoi probabili, forse... quarant'anni,  
Comunque...  
assolutamente indefinibili e se quelli erano,  
portati da sogno.  
Al polso,  
sfoggiava un Rolex,  
impossibile non notare anche quello,